



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 2017 - 23 Data 20-02-2017	OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLE CELEBRAZIONI DI MATRIMONI DI RITO CIVILE FUORI DALLA CASA COMUNALE. DETERMINAZIONI E INDIRIZZI.
---	---

L'anno **duemiladiciassette** , il giorno **venti** del mese di **Febbraio** , alle ore **10:10** nella Sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco **DELL'APROVITOLA MARIANNA** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.

Nominativo	Pres.	Ass.			
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X				
CAPOLUONGO BRUNO	X				
SEPE PAOLO	X				
SAGLIOCCO ORSOLA ALESSIA	X				
BRACCIANO ALFONSO	X				

	PRESENTI N. 5
	ASSENTI N. 0

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. **ANASTASIO MARIO NUNZIO**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18/8/2000, n. 267, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.

Comune di Carinaro

AREA AMMINISTRATIVA ED AFFARI GENERALI

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLE CELEBRAZIONI DI MATRIMONI DI RITO CIVILE FUORI DALLA CASA COMUNALE. DETERMINAZIONI E INDIRIZZI.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 TUEL e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che questo Comune, vista la richiesta da parte del titolare della società Panart di messa a disposizione del **Palazzo Ducale di Carinaro** come sede per la celebrazione di matrimoni civili, intende offrire la possibilità di effettuare matrimoni di rito civile, oltre che nei locali del Municipio, al di fuori della Casa Comunale, presso il Palazzo Ducale di Carinaro;

VISTI, al riguardo, gli artt. 106 e segg. del codice Civile;

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno in data 07/06/2007. n. 29;

VISTO in particolare l'art. 3 del D.P.R. n. 396/2000, il quale testualmente prevede che:

1. I Comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile.

2. Gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della Giunta Comunale. Il relativo atto è trasmesso al Prefetto”;

VISTO altresì il parere reso dall'Adunanza della sezione I del Consiglio di Stato n. 196 del 22 gennaio 2014;

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno N. 10/2014 con oggetto: “Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale”, con la quale si ribadisce che, in risposta all'evoluzione dei costumi e della società, un gran numero di comuni provvede a celebrare i matrimoni civili al di fuori della casa comunale, sulla base di quanto richiamato dall'art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, secondo il quale i Comuni possono disporre l'istituzione di uno o più uffici separati dello stato civile;

RITENUTO pertanto di accogliere, la richiesta pervenuta ed eventuali successive richieste che perverranno in merito, in quanto fattore di conoscenza e di arricchimento collettivo dell'intero territorio di questo Comune, anche sotto l'aspetto turistico ed occupazionale, nel pieno rispetto della normativa come sopra descritta;

RITENUTO quindi di autorizzare in via generale la celebrazione di matrimoni di rito civile, anche al di fuori della Casa Comunale, presso il **Palazzo Ducale di Carinaro per la sua rilevanza storica e la bellezza del Palazzo**, alle seguenti condizioni:

- il richiedente deve consentire la disponibilità giuridica, in comodato gratuito, di un locale idoneo alla celebrazione del matrimonio davanti all'Ufficiale di Stato Civile di questo Comune previo nulla osta da parte dei proprietari dell'intero stabile;
- il locale dovrà essere decoroso e adeguato alla finalità pubblica/istituzionale;
- dovranno sussistere i requisiti richiesti dalla normativa di legge e da ultimo dettagliati dall'Adunanza della I sez. del Consiglio di Stato con parere 196 del 22 gennaio 2014;
- il locale verrà concesso in comodato gratuito al Comune di Carinaro per anni tre;
- il comodante dovrà impegnarsi a promuovere turisticamente il Comune di Carinaro, anche mediante l'utilizzo del Logo alcune azioni quali la distribuzione di locandine inerenti eventi istituzionali sul territorio;

RITENUTO di demandare al Responsabile dell' Area Affari Generali ogni successiva attività istruttoria, con specifico riferimento:

- alla verifica della presenza dei requisiti in capo ai singoli richiedenti, al fine della definitiva approvazione e conseguente invio alla Prefettura;
- alla stipula, in esito alla positiva verifica istruttoria, del contratto di comodato d'uso gratuito in favore del Comune del locale adibito alla celebrazione di matrimoni davanti all'Ufficiale di Stato Civile di questo Comune;
- RITENUTO inoltre di ricollegare alla possibilità di contrarre matrimonio presso strutture private una tariffazione che costituisca rimborso dei costi necessari per l'espletamento del servizio come segue:

Tariffa matrimoni celebrati fuori dalla Casa Comunale:

- in giorno feriale € 100,00
- in giorno festivo € 150,00

VISTI lo schema di contratto di comodato e verbale di consegna dell'immobile allegati alla presente deliberazione e ritenuto di approvarli;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario, per quanto di competenza, ai sensi del comma 1, art.49 del D.Lgs.vo n.267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli resi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

Per quanto in premessa:

- 1) **DI AUTORIZZARE** in via generale la celebrazione di matrimoni di rito civile, **nel Palazzo Ducale di Carinaro per la sua rilevanza storica e la bellezza del Palazzo;**
- 2) **DI APPROVARE** l'allegato schema di comodato d'uso gratuito al Comune di Carinaro di un locale idoneo ai fini dell'istituzione di separato Ufficio di Stato Civile per la celebrazione di matrimoni;

- 3) **DI DEMANDARE** al Responsabile dell' Area Affari Generali ogni successiva attività istruttoria, con specifico riferimento:
- alla verifica della presenza dei requisiti in capo ai singoli richiedenti, al fine della definitiva approvazione in giunta e conseguente invio alla Prefettura;
 - alla stipula, in esito alla positiva verifica istruttoria, del contratto di comodato d'uso gratuito in favore del Comune del locale adibito alla celebrazione di matrimoni davanti all' Ufficiale di Stato Civile di questo Comune;
- 4) **DI AUTORIZZARE** la celebrazione dei matrimoni civili presso il Palazzo Ducale di Carinaro alle seguenti condizioni:
- Il richiedente deve consentire la disponibilità giuridica in comodato gratuito, di un locale idoneo alla celebrazione del matrimonio davanti all'Ufficiale di Stato Civile di questo Comune, previo nulla osta da parte dei proprietari dell'intero stabile;
 - il locale dovrà essere decoroso e adeguato alla finalità pubblica/istituzionale;
 - dovranno sussistere i requisiti richiesti dalla normativa di legge e da ultimo dettagliati dall'Adunanza della I sez. del Consiglio di Stato con parere 196 del 22 gennaio 2014;
 - il locale verrà concesso in comodato gratuito al Comune di Carinaro per anni tre;
 - il comodante dovrà impegnarsi a promuovere turisticamente il Comune Carinaro anche mediante utilizzo del Logo alcune azioni quali la distribuzione di locandine inerenti eventi istituzionali sul territorio;
- 5) **DI RICOLLEGARE** alla possibilità di contrarre matrimonio presso strutture private una tariffazione che costituisca rimborso dei costi necessari per l'espletamento del servizio come segue:
- Tariffa matrimoni celebrati fuori dalla Casa Comunale:
- in giorno feriale € 100,00
 - in giorno festivo € 150,00
- 6) **DI DARE ATTO** che la presente tariffa va ad integrare l'elenco delle tariffe dell' area affari Generali già approvate per l'anno 2017;
- 7) **DI APPROVARE** lo schema di contratto di comodato, verbale di consegna dell'immobile allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante formale e sostanziale;
- 8) **DI TRASMETTERE** il presente atto deliberativo alla Prefettura di CASERTA
- 9) **DI DICHIARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – c. 4 del D.Lgs. 267/2000.

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto. AUTORIZZAZIONE ALLE CELEBRAZIONI DI MATRIMONI DI RITO CIVILE FUORI DALLA CASA COMUNALE. DETERMINAZIONI E INDIRIZZI.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
<input checked="" type="checkbox"/>	Parere favorevole
<input type="checkbox"/>	Parere sfavorevole
Carinaro, lì 16.02.2017	
	Il Responsabile Area amm.va

Cap. Ferdinando
Coppola

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
<input checked="" type="checkbox"/>	Parere favorevole
<input type="checkbox"/>	Parere sfavorevole
Carinaro, lì 16.02.2017	
	Il Responsabile del Servizio
	Dott. Salvatore Fattore

CONTRATTO DI COMODATO D'USO PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONIO CON RITO CIVILE

Il giorno _____ del mese di _____ anno _____, presso la Sede Municipale

TRA

il Sig. _____ nato a _____ il _____ residente in _____

Via _____ n. ___ C.F. _____ (di seguito comodante),

l'Amministrazione Comunale di CARINARO rappresentata da _____, in qualità di Responsabile dell' area affari generali del Comune di Carinaro (di seguito comodatario), a ciò autorizzato con decreto del Sindaco prot. n. 3 del 09.01.2017 di conferimento incarico di Responsabile dell' area Affari Generali.

PREMESSO CHE

- il Comune di Carinaro intende soddisfare le richieste di celebrazione di matrimonio con rito civile, oltre che nella sede municipale, anche presso strutture ricettive, edifici, ville, di particolare valore storico, architettonico, ambientale o artistico poiché lo ritiene un valido contributo alla valorizzazione del patrimonio locale, nonché un sostegno alla promozione turistica del territorio;
 - a tale scopo ha valutato le strutture operanti sul territorio che hanno manifestato interesse per il servizio citato;
- 10) vista la richiesta presentata da _____

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

- 11) il comodante concede in comodato d'uso al comodatario, che accetta, per l'istituzione di un Ufficio di Stato Civile atto alla sola celebrazione di matrimoni civili, quota dell'immobile sito in CARINARO alla Via _____ n. _____, come definita dall'unita planimetria, (allegato 1) della superficie di mq. _____, che versa nello stato di manutenzione di cui all'allegato verbale di consegna contestualmente sottoscritto dalle parti (allegato 2).
- 12) La durata del presente contratto è di anni tre a partire dal giorno della stipula, e si intende tacitamente rinnovato alla scadenza del triennio salvo contraria manifestazione di volontà da parte di uno dei firmatari. Eventuale disdetta dovrà essere comunicata alla controparte con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno tre mesi prima della scadenza. In qualunque momento le parti potranno comunque recedere dal contratto di comodato con almeno tre mesi di preavviso. Nell'arco temporale sopra indicato l'effettivo comodato d'uso si attiverà di volta in volta per i giorni ed orari necessari all'espletamento delle attività relative alla celebrazione dei matrimoni civili. Le parti convengono che il Comune debba chiedere l'attivazione del comodato d'uso con un preavviso di almeno dieci giorni. Ad ogni attivazione il comodato d'uso avrà la durata necessaria allo svolgimento della celebrazione medesima.
- 13) Gli importi dovuti dagli sposi al Comune a titolo di rimborso spese per la celebrazione del matrimonio con rito civile sono quelli stabiliti nella delibera di Giunta Comunale n..... del.....
- 14) Nel corso del rito, il luogo della celebrazione è ad ogni effetto "Ufficio di stato civile" e pertanto non potranno essere consentite attività incongruenti o lesive del decoro. Nel rispetto dell'art. 106

del Codice Civile il matrimonio deve essere celebrato in luogo aperto al pubblico, pertanto in coincidenza con la sua celebrazione, deve essere garantito a chiunque libero accesso all'Ufficio di Stato Civile. Il proprietario della residenza dovrà adottare le misure necessarie affinché non vi siano impedimenti per l'ingresso e la permanenza nel luogo di celebrazione.

- 15) Tutte le spese del presente atto, compresi eventuali oneri di registrazione, sono a carico del comodante.
- 16) Al momento della sottoscrizione del presente contratto, il comodatario dichiara di aver visitato l'immobile, del quale riconosce la conformità alle caratteristiche ed alle condizioni di cui al verbale di consegna debitamente sottoscritto, nonché l'idoneità dello stesso all'uso determinato dalle parti.
- 17) La concessione in comodato gratuito e l'istituzione di separati uffici, terrà indenne l'Amministrazione da tutte le spese ed oneri e non comporta per il proprietario l'acquisizione di diritti, né sotto il profilo di corrispettivo né sotto il profilo di eventuali servizi collegati. In relazione all'uso per il quale è concesso il comodato d'uso, il Comune non assume alcun obbligo circa la custodia, la conservazione, il deterioramento e le spese necessarie all'uso, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o da terzi o per infortuni. Tale responsabilità ed eventuali spese relative, rimangono ad esclusivo carico del comodante. Al comodante compete inoltre l'onere di apertura, chiusura, allestimento e pulizia del locale adibito alla celebrazione del matrimonio civile.
- 18) E' diritto del comodatario ispezionare l'immobile, salvo congruo preavviso.
- 19) Per quanto non espressamente stabilito e contemplato nel presente contratto si applicheranno le norme del Codice Civile, le altre leggi vigenti in materia di comodato.
- 20) A pena di nullità, qualunque altra modifica al presente contratto dovrà essere inderogabilmente apportata con atto scritto, sottoscritto da entrambe le parti.
- 21) Per ogni controversia sorgente dal presente contratto è competente il foro di S. Maria C.V.
- 22) Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, con la sottoscrizione del presente contratto, il Comodante consente il trattamento dei propri dati personali che verranno utilizzati dal Comune per l'esecuzione del presente atto.

Si allegano:

- planimetria
- verbale di consegna dell'immobile sottoscritto dalla parti.

Il presente contratto viene letto, confermato e sottoscritto dalla parti in calce alla presente, ed a margine della prima pagina, così come gli allegati 1 e 2.

Il proprietario

Il Responsabile dell'area Affari Generali

VERBALE DI CONSEGNA DELL'IMMOBILE

OGGETTO: IMMOBILE SITO IN CARINARO

In data _____ il Sig. _____ (comodante) consegna l'immobile in oggetto
al Sig. _____ (comodatario).

Le parti constatano che l'unità immobiliare si trova in buono stato.

Il Comodante

Il Comodatario

Letto, confermato e sottoscritto

F.to Il Sindaco DELL'APROVITOLA MARIANNA
--

F.to Il Segretario Comunale ANASTASIO MARIO NUNZIO
--

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente oggi **00-00-0000** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al **00-00-0000** ai sensi dell'art. 124, primo comma 1, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 registrata al N. _____

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale
ALBO PRETORIO

Il Segretario Comunale, attesta:

Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi

dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con decorrenza **00-00-0000** ;

Che viene comunicata, in elenco, ai capigruppo consiliari con nota prot. n. ____/____ del _____/_____

ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

Che è stata trasmessa al Prefetto della Provincia di Caserta, ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con nota

prot. N. ____/____ del ____/_____;

Carinaro, li 00-00-0000

Il Segretario Comunale
ANASTASIO MARIO NUNZIO

Il Segretario Comunale, attesta:

1. Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi

dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, per quindici giorni consecutivi sino alla data del _____;

2. Che avverso la suddetta deliberazione, nel periodo di pubblicazione, non sono stati prodotti al protocollo generale dell'Ente, ricorsi od opposizioni;

3. Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

Lì, _____

Visto per la pubblicazione (punto 1)
Il Messo Comunale
ALBO PRETORIO

Visto per il protocollo (punto 2)
Il Responsabile dell'Ufficio Protocollo
ALBO PRETORIO

Carinaro, _____

Il Segretario Comunale
ANASTASIO MARIO NUNZIO